

1) **IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA E DELLA SOCIETA' / IMPRESA**

Identificatore del prodotto:

Tipo di prodotto chimico : **miscela**

Nome del prodotto : TARLIX PROTETTIVO DEL LEGNO

Numero di registrazione: N.A. in quanto miscela.

Usi pertinenti identificati della miscela : **Impregnante per il legno , infissi , travi e mobili**

Usi sconsigliati: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione , prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

Informazione sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Ragione sociale : **KIBO di Trincherio Ermanno**

Indirizzo : **Via Nazionale 71/3 – 40065 Pianoro (BO) – Tel. 051/6516503 – Fax 051/6516390**

Numeri di emergenza : **Centro Antiveleli Ospedale Niguarda (Milano): +39 02-66101029**

2) **IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazione di pericolo : **Asp. Tox. 1** H304
EUH066

Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Xn Frasi R: R65-66 –R 51/53

Elementi dell'Etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Avvertenza : Pericolo

Pittogrammi GHS



GHS08



GHS09

Indicazione di pericolo : H304: può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H411: tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Consiglio di prudenza - P301 + P310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico .

P331: NON provocare il vomito

P405: Conservare sotto chiave

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso

P501 : Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali /internazionali

KIBO VIA NAZIONALE 71/3 - S.S. FUTA KM 96 - LOC. MUSIANO
 40065 PIANORO (BO) - TEL. 051/6516503 - FAX 051/6516390
www.kibochimici.it - e-mail : info@kibochimici.it

SDS SCHEDA DATI DI SICUREZZA TARLIX PROTETTIVO (PAG. 2)

3) COMPOSIZIONE / IDENTIFICAZIONE DEGLI INGREDIENTI

Sostanze: Non applicabile questo prodotto è regolato come una miscela

Miscela : Miscela di oli speciali con solvente alifatico

Sostanze contenute pericolose ai sensi delle normative sulle sostanze e preparati pericolosi e relativa classificazione:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
RAGIA DEAROMATIZZATA D-60 Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics CASNumber - CE. 918-317-6 INDEX. - N° REGISTRAZIONE 01-2119474196-32-xxx	82 – 83 %	Xn R65, R66	Asp. Tox. 1 H304, EUH066
Benzene , mono-C10-13-alkil derivs. Distn. residues ALCHILATO LINEARE PESANTE CAS.Number : 85117-41-5 CE. 919-857-5 INDEX. - N° REGISTRAZIONE - 01-2119485843-26-0008	17 – 18 %	non classificato	Asp. Tox. 1 H304, EUH066

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Indicazioni generali : in caso di dubbio o quando permangono i sintomi fare ricorso ad un medico tenendo a disposizione la scheda di sicurezza del preparato. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza.

Descrizione delle misure di primo soccorso :

Ingestione : Sciacquare immediatamente la bocca con acqua corrente . Rimuovere eventuali protesi dentarie. Consultare immediatamente il medico. Tenere l'infortunato a riposo in una posizione che favorisca la respirazione. **Non indurre il vomito.** Se arriva il vomito spontaneamente, mantenere libere le vie respiratorie. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Inalazione : Allontanare il soggetto dalla zona contaminata tenendolo in riposo ed al caldo in ambiente areato. Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente un medico .

Contatto con la pelle : in caso di contatto con la pelle lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro .
Lavare accuratamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi : in caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti Tenendo le palpebre ben aperte , quindi proteggere gli occhi con gara sterile o un fazzoletto pulito e asciutto .Rimuovere le lenti oculari , se presenti .Se il disturbo continua consultare un medico .

5) MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Polvere chimiche secche , schiuma , anidride carbonica , sabbia .

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

Evitare l'inalazione dei gas derivanti da esplosioni o incendi. La combustione della sostanza produce anidride carbonica (CO₂), gas asfissiante. In carenza di ossigeno, per insufficiente aerazione/ventilazione può produrre fumi tossici di monossido di carbonio (CO). Si possono sviluppare anche sali minerali, acido cloridrico e vapori tossici di fosgene. Per maggiori informazioni fare riferimento alla sezione 10 del presente documento.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Allontanare dall'area di pericolo le persone non autorizzate e non protette. Circondare la zona ed irrorare con acqua da posizione protetta, fino a raffreddamento dei contenitori. Spegnerle le fiamme circostanti . Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature.

6) MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni generali : Eliminare ogni fiamma libera , evitare scintille . Non fumare

Precauzioni personali : Indossare mezzi protettivi adeguati a seconda dell'entità dello spandimento ad esempio guanti , occhiali , maschere antisolvente .

Precauzioni ambientali : Impedire la contaminazione delle acque di falda e di superficie .

Metodi e materiali per la bonifica : Raccogliere con materiale assorbente (sabbia) . La miscela può essere poi raccolta e portata allo smaltimento tenendo presente che può contenere solventi infiammabili .

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza. Evacuare l'area interessata. Assicurare adeguata ventilazione. Intervenire nella zona interessata con l'autorespiratore se non è provato che l'atmosfera sia respirabile. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare il personale non equipaggiato; isolare l'area di pericolo e vietarne l'accesso. Valutare la necessità di evacuazione. Stare sopra vento e lontani da aree basse in cui possono accumularsi i vapori e innescarsi. Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Evitare il contatto con pelle e occhi.

Precauzioni ambientali. Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire immediatamente le autorità competenti.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica. Se la perdita interessa una bombola, portare il contenitore all'aperto in zona isolata e svuotare all'atmosfera. Ove possibile raccogliere il prodotto in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature anti scintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

KIBO VIA NAZIONALE 71/3 – S.S. FUTA KM 96 – LOC. MUSIANO
 40065 PIANORO (BO) - TEL. 051/6516503 – FAX 051/6516390
www.kibochimici.it – e-mail : info@kibochimici.it

SDS SCHEDA DATI DI SICUREZZA TARLIX PROTETTIVO (PAG. 4)

7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzione di manipolazione.

Evitare l'inalazione dei vapori ed aerosol, evitare il contatto diretto con il prodotto: indossare idonei dispositivi di protezione. Prevenire l'ingestione accidentale. Non mangiare o bere durante il lavoro. Non usare su superfici incandescenti, non vaporizzare su una fiamma. Evitare di inalare direttamente e di spruzzare negli occhi. Se si usa in un ambiente chiuso aerare bene prima e dopo l'uso. Non eccedere nell'uso. Se necessario prendere misure contro cariche elettrostatiche, osservando le istruzioni sull'etichetta e le istruzioni dell'uso. Usare indumenti di protezione idonei. Non perforare il recipiente né bruciare dopo l'uso. Non fumare durante l'utilizzo.

Eventuali incompatibilità : Nessuna, in normali condizioni. Alcuni tipi di plastiche polietilene – gomme in caso di fuoriuscita.

Condizioni di immagazzinamento : Non esporre a temperature superiori a 50° C. Tenere in posto fresco e ventilato. Evitare nella zona di stoccaggio la presenza di fiamme libere e scintille. Stoccare lontano da bambini.

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Parametri di controllo.

LIVELLO DERIVATO SENZA EFFETTO (DNEL)

HYDROCARBONS, C10-C13, ISOALKANES, CYCLICS, <2% AROMATICS

Effetti Non pertinente / non applicabile

BENZENE, MONO-CL0-13-ALKYL DERIVS. DISTN. RESIDUES:

Lavoratori, Inalazione, Esposizione a lungo termine - Effetti sistemici: 96 mg/kg in riferimento a peso corporeo e giorno

LA CONCENTRAZIONE PREVEDIBILE SENZA EFFETTO (PNEC)

Acqua dolce: 0,000075 mg/l

Acqua di mare: 0,0075 pg/l

Fuoriuscita temporanea: 0,001 mg/l

Impianto di depurazione: 2 mg/l

Sedimento di acqua dolce: 1761 mg/kg

in riferimento alla massa secca

Sedimento marino: 1761 mg/kg

in riferimento alla massa secca

Suolo: Non pertinente/non applicabile

Alimento: Non pertinente/non applicabile

Controlli d'esposizione :

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate. Assicurarsi che le docce di sicurezza e le strutture di lavaggio occhi si trovino in prossimità di luoghi in cui si può verificare il contatto con occhi o pelle.

KIBO VIA NAZIONALE 71/3 - S.S. FUTA KM 96 - LOC. MUSIANO
 40065 PIANORO (BO) - TEL. 051/6516503 - FAX 051/6516390
www.kibochimici.it - e-mail : info@kibochimici.it

SDS SCHEDA DATI DI SICUREZZA TARLIX PROTETTIVO (PAG. 5)

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, PVA, neoprene, nitrile, PTFE fluoro elastomeri, viton o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione. Altre informazioni disponibili sul materiale per i guanti:

Guanti adatti per protezione contro contatto continuo:

caucciù fluorato (tempo di permeazione \geq 480 min; spessore 0,4 mm)

Guanti adatti per protezione contro spruzzi: caucciù di nitrile / lattice di nitrile (tempo di permeazione $>$ 240 min; spessore 0,35 mm)

Guanti non adatti: caucciù naturale / lattice naturale, policloloroprene, gomma butilica, cloruro di polivinile.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166) o maschera completa EN 402. Non usare lenti oculari. Prevedere l'installazione di docce oculari in prossimità del luogo di lavoro.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Prevedere l'installazione di docce di sicurezza in prossimità del luogo di lavoro.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente, superamento dei valori limite sul posto di lavoro, eccessivo disturbo olfattivo o nella presenza di aerosol, nebbie e fumo, è necessario utilizzare una maschera di protezione per le vie respiratorie indipendente dall'aria ambientale oppure una maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo A ovvero un rispettivo filtro combinato (presenza di aerosol, nebbie e fumo, ad esempio A-P2 oppure ABEK-P2) secondo la norma EN 141.

Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale, provvedere l'ambiente di lavoro di strutture adatte a permettere la possibilità di lavarsi.

9) CARATTERISTICHE FISICHE E CHIMICHE

Aspetto : Liquido

Colore : colore paglierino chiaro

Odore : Leggero caratteristico alifatico

Ph della base : non disponibile

Punto fusione o di congelamento : $<$ -20° C

Punto intervallo ebollizione della base : 180° C . 217° C

Punto di infiammabilità : 62°

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo / acqua : non determinato

Proprietà esplosive : : limite inf. 0,56% sup . 7%

Pressione di vapore a 20° C : 0,1 KPA

Temperatura di autoaccensione.: ca. 200° C.

Densità relativa a 20° C : 0,79

Solubilità in acqua : insolubile

Solubilità in olio : la base e' solubile in olio

Altri dati eventuali : Densità vapori $>$ 1 (aria = 1)

Limiti di esposizione delle sostanze contenute : TLV – TWA / OEL : 300 PP m calcolato

KIBO VIA NAZIONALE 71/3 – S.S. FUTA KM 96 – LOC. MUSIANO
 40065 PIANORO (BO) - TEL. 051/6516503 – FAX 051/6516390
www.kibochimici.it – e-mail : info@kibochimici.it

SDS SCHEDE DATI DI SICUREZZA TARLIX PROTETTIVO (PAG. 6)

10) STABILITA' E REATTIVITA'

Reattività.

Può formare miscele esplosive con l'aria e reagire violentemente con gli ossidanti.

Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. Può formare miscele esplosive con l'aria e reagire violentemente con gli ossidanti.

Condizioni da evitare.

Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione. Evitare il contatto con gli ossidanti (ossigeno, protossido d'azoto, cloro, fluoro...), gli acidi minerali forti, la formazione di miscele esplosive con aria ed il contatto con qualsiasi fonte di ignizione.

Evitare il forte riscaldamento del prodotto e dei contenitori.

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni sugli effetti tossicologici.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se ingerito. Può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi. I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea). Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute. Una esposizione prolungata ad alte concentrazioni di vapori o nebbie può provocare vertigine, cefalea, stordimento e irritazione a naso, occhi e gola. La ripetuta esposizione può provocare secchezza o screpolature nella pelle.

È opportuno procedere al corretto stoccaggio e smaltimento di questo genere di composti; questi non vanno scaricati direttamente in fognatura o in ambiente ovvero talvolta si rende necessario trattarli prima del loro smaltimento, ciò fatte salve le prescrizioni particolari che si applicano ai rifiuti pericolosi. NON manomettere o forare o danneggiare la bombola aerosol

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

Tossicità acuta per via orale Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

LD50 Orale ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 401 (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Hydrocarbons, C9-C11, cyclics, < 2% aromatics

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta per inalazione Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

CL50 ratto: > 5 mg/l; 8 h; OECD TG 403 Atmosfera test: vapore (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Hydrocarbons, C9-C11, isoalkanes, <2% aromatics

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta per via cutanea Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

LD50 Dermico ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 402 (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Hydrocarbons, C11-C14, isoalkanes, cyclics, < 2% aromatics

La sostanza o la miscela non presenta alcuna tossicità cutanea acuta.

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

KIBO VIA NAZIONALE 71/3 - S.S. FUTA KM 96 - LOC. MUSIANO
 40065 PIANORO (BO) - TEL. 051/6516503 - FAX 051/6516390
www.kibochimici.it - e-mail : info@kibochimici.it

SDS **SCHEDA DATI DI SICUREZZA** **TARLIX PROTETTIVO** **(PAG. 7)**

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

su coniglio: non irritante; OECD TG 404 (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Hydrocarbons, C10-C12, isoalkanes, <2% aromatics

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

su coniglio: non irritante; OECD TG 405 (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Hydrocarbons, C9-C11, cyclics, <2% aromatics

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sensibilizzazione Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante; OECD TG 406 (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Hydrocarbons, C10-C12, isoalkanes, <2% aromatics

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

Prova cutanea essere umano: non sensibilizzante (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Hydrocarbons, C10-C12, isoalkanes, <2% aromatics

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici; osservazione di gruppo.

Genotossicità in vivo Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici; osservazione di gruppo.

Osservazioni Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

ratto; Inalazione; Tossicità subcronica; OECD TG 453

Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno. osservazione di gruppo (valore della letteratura)

Osservazioni Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità riproduttiva

Tossicità riproduttiva Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

ratto; Orale NOAEL ((genitori)): 1.000 mg/kg; NOAEL (F1): 1.000 mg/kg; OECD TG 422

Esperimenti sulla fertilità e sulla tossicità per la crescita non hanno rivelato alcun effetto sulla riproduzione.

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: decano.

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni; OECD TG 416

Proposta di prova Teratogenicità Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

ratto; Inalazione; 10 giorni; 6 ore / giorno NOAEL: 5,22 mg/l; NOAEL (femmina gravida): 5,22 mg/1900 ppm; OECD TG 414 (valore della letteratura)

Esperimenti sulla fertilità e sulla tossicità per la crescita non hanno rivelato alcun effetto sulla riproduzione.

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Hydrocarbons, C10-C12, isoalkanes, <2% aromatics

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Osservazioni Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

KIBO VIA NAZIONALE 71/3 - S.S. FUTA KM 96 - LOC. MUSIANO
 40065 PIANORO (BO) - TEL. 051/6516503 - FAX 051/6516390
www.kibochimici.it - e-mail : info@kibochimici.it

SDS **SCHEDA DATI DI SICUREZZA** **TARLIX PROTETTIVO** **(PAG. 8)**

Osservazioni Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

ratto; Orale; Tossicità subcronica NOAEL: > 5.000 mg/kg; OECD TG 408 (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Hydrocarbons, C10-C13, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

ratto; Inalazione; Tossicità subcronica; NOAEC: 10,4 mg/l Atmosfera test: vapore; OECD TG 413 (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Esperienza umana Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Nessuna irritazione della pelle

Finora non si sono verificate delle sensibilizzazioni durante l'uso.

Informazioni tossicologiche Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

Effetti tossicocinetici, effetti sul metabolismo e distribuzione

la sostanza non viene assorbita bene per via cutanea; la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione; La sostanza viene assorbita rapidamente per ingestione e inalazione. osservazione di gruppo (valore della letteratura)

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

Neurotossicità (valore della letteratura)

La sostanza non provoca prevedibilmente effetti neurotossici.

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics

LD50 (Oral): > 2000 mg/kg Rat; OECD TG 401

LD50 (Dermal): > 2000 mg/kg Rat; OECD TG 402

LC50 (Inhalation): > 5 mg/l/8h Rat; OECD TG 403

Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues:

Per via orale DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 401

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Per inalazione : l'esame non è necessario

Sufficienti informazioni su alternative di assorbimento sono a disposizione.

Vie d'esposizione trascurabili o improbabili.

Per via cutanea DL50 ratto: > 2.000 mg/kg; OECD TG 402

(valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili

(conclusione per analogia)

Sostanza da sottoporre al test: Benzene, mono-C12-14-allyl derivs., fractionation bottoms

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

il prodotto contiene Cloroparaffine, che presentano i seguenti valori di tossicità:

Tossicità orale acuta (DL50): > 2000 mg/kg (ratto) (metodo OECD 401)

Effetti CMR

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

Genotossicità in vivo l'esame non è necessario

I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

Osservazioni In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Cancerogenicità La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione

Tossicità riproduttiva Studio di tossicità per la riproduzione su due generazioni: ratto; Orale; 245 giorni

NOAEL ((genitori)): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

KIBO VIA NAZIONALE 71/3 – S.S.FUTA KM 96 – LOC. MUSIANO
 40065 PIANORO (BO) - TEL. 051/6516503 – FAX 051/6516390
www.kibochimici.it – e-mail : info@kibochimici.it

SDS SCHEDA DATI DI SICUREZZA TARLIX PROTETTIVO (PAG. 9)

NOAEL (F1): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo)
 NOAEL (F2): 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG 416
 osservazione di gruppo
 (valore della letteratura)

Osservazioni- Tossicità riproduttiva In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Teratogenicità

ratto; Orale; 20 giorni
 NOAEL: 1.600 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
 NOAEL (femmina gravida): 400 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
 OECD TG 414
 (valore della letteratura)
 I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia)
 Sostanza da sottoporre al test: Benzene, mono-C12-14-alkyl derivs., fractionation bottoms

Osservazioni- Teratogenicità In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio

I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues, elencato in sezione 3):

Esposizione singola La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione singola.

Osservazioni

Esposizione ripetuta La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta

Osservazioni

Tossicità a dose ripetuta ratto; Orale; Tossicità subcronica
 NOAEL: 500 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)
 LOAEL: 1.000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); OECD TG 422
 (valore della letteratura)
 I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili
 (conclusione per analogia)
 Sostanza da sottoporre al test: Benzene, mono-C12-14-alkyl derivs., fractionation bottoms

Pericolo in caso di aspirazione

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues, elencato in sezione 3):

Tossicità per aspirazione L'aspirazione può causare danni nel tratto respiratorio o nei polmoni (sperimentato con umani).

Informazioni

la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione

Tossicologiche

si presume che la sostanza venga eliminata rapidamente.

La bioaccumulazione è improbabile.

(valore della letteratura)

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Tossicità.

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

Tossicità per i pesci Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

LL50 (96 h) Oncorhynchus mykiss (Trota iridea): > 100 mg/l; Prova semistatica; OECD TG 203 (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Hydrocarbons, C10-C12, isoalkanes, <2% aromatics

Tossicità per i pesci - Tossicità cronica

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

Oncorhynchus mykiss (Trota iridea): > 0,01 - 0,1 mg/l; Velocità di crescita; Acqua dolce; QSAR (valore della letteratura)

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

EL0 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 100 mg/l; Prova statica; OECD TG 202 (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Hydrocarbons, C10-C12, isoalkanes, <2% aromatics

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

KIBO VIA NAZIONALE 71/3 – S.S.FUTA KM 96 – LOC. MUSIANO
 40065 PIANORO (BO) - TEL. 051/6516503 – FAX 051/6516390
www.kibochimici.it – e-mail : info@kibochimici.it

SDS SCHEDA DATI DI SICUREZZA TARLIX PROTETTIVO (PAG. 10)

LL50 (96 h) Mysidopsis bahia: > 100 mg/l; Prova statica (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Hydrocarbons, C10-C14, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

NOEC (21 d) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 0,01 - 0,1 mg/l; tasso di riproduzione; Prova semistatica; OECD TG 211; (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Hydrocarbons, C10-C12, isoalkanes, <2% aromatics

Tossicità per le piante acquatiche

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

EL50 (72 h) Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee): > 100 mg/l; Prova statica; OECD TG 201; (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test:

Hydrocarbons, C10-C12, isoalkanes, <2% aromatics

Tossicità per i batteri Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

EL50 (5 h) Pseudomonas putida: > 2ml/l

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Isododecane

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

l'esame non è necessario

La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza complessa.

tossicità in vegetali terrestri Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

l'esame non è necessario

La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza complessa.

tossicità in altri non mammiferi terrestri

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

l'esame non è necessario

Giustificazione:

Disponendo di numerosi dati sui mammiferi, gli studi sugli uccelli si rendono superflui.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

Facilmente biodegradabile; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 F

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre al test: Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics.

Potenziale di bioaccumulo.

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

Bioaccumulazione Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza complessa.

La bioaccumulazione è improbabile. osservazione di gruppo.

Mobilità nel suolo.

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

Mobilità

La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza complessa.

Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Hydrocarbons, C10-C13, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics:

Risultati della valutazione PBT

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

KIBO VIA NAZIONALE 71/3 - S.S. FUTA KM 96 - LOC. MUSIANO
 40065 PIANORO (BO) - TEL. 051/6516503 - FAX 051/6516390
www.kibochimici.it - e-mail : info@kibochimici.it

SDS SCHEDA DATI DI SICUREZZA TARLIX PROTETTIVO (PAG. 11)

Altri effetti avversi. Informazioni non disponibili.

Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues:

Tossicità

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per l'ambiente.

Le cloroparaffine, utilizzate come denaturante, sono prodotte con paraffine C18 o superiori (CAS:63449-39'8 EINECS:264-150-0).

Concentrazione nel prodotto: 5%o circa.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues, elencato in sezione 3):

Tossicità per i pesci

CL50 (14 d) Pesce; OECD TG 204

Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia)

Sostanza da sottoporre al test: Benzene, mono-C12-14-alkyl derivs., fractionation bottoms

Tossicità per i pesci- l'esame non è necessario

Tossicità cronica Le informazioni a disposizione sono sufficienti per escludere la tossicità ai limiti di solubilità

Tossicità per la daphnia CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande); Prova statica; OECD TG 202

e per altri invertebrati Nella gamma di solubilità in acqua non tossico nelle condizioni di prova.

Acquatici

Tossicità per la daphnia CE50 (21 d) Daphnia: > 0,01 - 0,1 mg/l; tasso di riproduzione; Prova a flusso continuo; e per altri invertebrati (valore della letteratura)

acquatici - Tossicità cronica I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili cronica (conclusione per analogia) Sostanza da sottoporre al test: Benzene, C10-16-alkyl derivs'

Tossicità per le piante acquatiche CE50 (72 h) Scenedesmus subspicatus: > 1-10 mg/l; Inibitore di crescita; OECD TG 201 (valore della letteratura)

Tossicità per i batteri EC10 Pseudomonas putida: > 20 mg/l saggio di consumo di ossigeno La sostanza non è considerata essere inibitoria per i batteri

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo l'esame non è necessario

Giustificazione:

La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza complessa.

Tossicità in vegetali terrestri l'esame non è necessario

Giustificazione:

La sostanza è un UVCB. I test standard per questo punto finale sono previsti per sostanze singole e non sono adatti per questa sostanza complessa.

Tossicità in altri mammiferi terrestri non l'esame non è necessario

Giustificazione:

Considerazioni sull'esposizione.

Tossicità acquatica

EC10/0,5h: > 10.000 mg/l (fanghi attivi)

LC50/96h: > 10.000 mg/l (Goldorfe (Leuciscus idus))

Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto:

o Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues:

Biodegradabilità Non immediatamente biodegradabile; <60%o' 28d; saggio BODIS

Le cloroparaffine presenti nella miscela sono debolmente degradabili.

Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi ai componenti, presenti nel prodotto: Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues:

La bioaccumulazione è improbabile.

I dati che seguono sono da riferirsi alla componente di cloroparaffine presenti nel prodotto:

C1s-26 liquid LCCP BCF: 1,096

Mobilità nel suolo

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues, elencato in sezione 3):

Mobilità Adsorbimento/Suolo; Mezzo: Suolo; log Koc: 6,3 - 7,7; (calcolato)
 Immobile

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili
 (conclusione per analogia)

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili dati relativi al prodotto finale.

I dati che seguono sono da riferirsi al componente principale Benzene, mono-C10-13-alkyl derivs. distn. residues, elencato in sezione 3):

Risultati della in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

valutazione PBT

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). Nessuna.

Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

Classificazione ai sensi della normativa sulle sostanze e preparati pericolosi secondo la direttiva **Direttiva 67/548/CEE** :

Simboli : Xn Nocivo

Fraasi di rischio R : R 65 : Nocivo può causare danni ai polmoni in caso di ingestioni .

R 66 : L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura alla pelle .

R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici , può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

